

**L'agricoltura ha contribuito allo sviluppo delle civiltà. Laddove c'è stato l'abbinamento cereali-legumi, è stato più veloce il processo di sviluppo agricolo, nutritivo e sociale**

DI MASSIMILLA MANETTI RICCI  
FARMACISTA

**P**erché voi bianchi abbondate di tutta questa ricchezza, mentre noi neri ne abbiamo di così scarsa?» Questa domanda, in apparenza tanto banale ma in sostanza tanto complessa, ha richiesto ben 13 anni di studio prima di ricevere una risposta adeguata. Risposta arrivata dal biologo americano Jared Diamond, al quale il quesito era stato rivolto.

*Armi, acciaio e malattie* è il libro, premio Pulitzer 1998, che tenta di interpretare e capire la storia dell'umanità dalle sue origini primordiali, per giustificare il diverso tasso di sviluppo dei vari continenti.

La prima tesi è che laddove si sono sviluppate l'agricoltura e la domesticazione, cioè l'allevamento degli animali di grossa taglia, è iniziato il processo di differenziazione sociale, che ha creato le grandi civiltà. La seconda tesi è che le popolazioni del nostro pianeta sono così diverse per le diverse condizioni ambientali con le quali hanno convissuto e non per differenze mentali, capacità intellettive e/o biologiche.

#### LA MEZZALUNA FERTILE

Fu la cosiddetta Mezzaluna fertile, ossia quella porzione di terra bagnata dai fiumi Tigri ed Eufrate, il territorio dove fiorirono le prime evolute civiltà, e quindi ci fu la prima domesticazione di piante e animali. Era circa l'8.500 a.C. Fino a quel momento gli abitanti erano stati cacciatori, ma il declino delle risorse naturali, come la decimazione delle gazzelle selvatiche,



# Cacciatori o agricoltori?

e un incremento di animali domesticabili, li spinsero verso una vita sedentaria e stanziale; tra l'altro gli uomini capirono rapidamente, con l'impiego dell'agricoltura, il notevole vantaggio della raccolta, della trasformazione, e dello stoccaggio del cibo. Questi fattori determinarono anche un'altra tappa importante, cioè la crescita demografica intorno ai terreni coltivati. Il perché tutto questo sia avvenuto nella Mezzaluna fertile è riconducibile a fattori ambientali predisponenti, come il clima mediterraneo e le escursioni

termiche stagionali, che hanno consentito una maggiore possibilità di domesticazione di animali, come la capra, il bue, il maiale, la pecora, e soprattutto lo sviluppo di piante annue, la sua orografia, che ha favorito la biodiversità e una fascia latitudinale molto estesa che ha consentito agli agricoltori di diramarsi capillarmente in ampie zone.

Mentre altre aree del pianeta non hanno avuto le medesime opportunità: per esempio in America Centrale ci sono state solo due specie di animali domestica-



popolazione che infatti, continuò a essere di cacciatori e raccoglitori fino al 500-200 a.C. È allora che cominciò la coltivazione di un'erba (*Polygonum aviculare*), di una graminacea (*Phalaris caroliniana*) e di un tipo d'orzo (*Hordeum pusillum*).

**LE PRIME COLTIVAZIONI**

Ma quali furono le prime specie vegetali coltivate e quali implicazioni hanno avuto sul futuro? Le prime specie coltivate in seguito a mutazioni genetiche spontanee, abilmente sfruttate dall'ingegno umano, furono circa 10.000 anni fa l'orzo, il grano e i piselli. Intorno al 4.000 a.C. fecero la loro comparsa le olive, i fichi, i datteri, i melograni e l'uva. Questo significa che in quell'epoca la vita agricola era già molto evoluta, dal momento che queste erano coltivazioni che maturavano lentamente e che fruttificavano tre anni dopo la semina. Infine, per ultime, comparvero in epoca classica, mele, pere, prugne e ciliegie, difficili da far fruttificare in quanto alberi da innesto, una tecnica laboriosamente messa a punto in Cina, molto tempo dopo la scoperta dell'agricoltura. Nella stessa epoca cominciarono a essere sperimentate come coltivazioni anche la segale, l'avena, i ravanelli, le rape, le bietole, i porri e la lattuga, fino ad allora considerati prodotti di scarto alimentare. L'osservazione che ne deriva è che, laddove c'è stato l'abbinamento cereali più legumi, è stato più veloce il processo di sviluppo agricolo, nutritivo e sociale. Vedi grano, orzo, piselli e lenticchie nel vicino Oriente, il mais e i fagioli nell'America Centrale, il riso, il miglio e la soia in Cina, la manioca, la patata dolce e i fagioli in Sud America. Infatti sia i cereali sia i legumi presentano tante proprietà: crescita rapida e produttiva fino a una tonnellata per ettaro, e sono ricchi di molti principi nutrizionali,

te, il tacchino e il cane, dallo scarso valore nutritivo, e come cereali solo il mais, difficile da coltivare e a lenta crescita. Per questo le prime società agricole comparvero solo verso il 1.500 a.C., con molto ritardo rispetto alla Mezzaluna. Lo stesso vale per il Nord America, dove le piante coltivate tra il 2.500 a.C. e il 1.500 a.C. erano solo quattro: una specie di zucca, usata per i semi mangiabili, e per ottenere recipienti, il girasole, la iva annua, parente dell'ambrosia, e il chenopodio, una sorta di spinacio selvatico, insufficienti per regolare una dieta completa in una

PRINCIPALI SPECIE DOMESTICATE NELLA PREISTORIA		
	Area	Data a.C.
<b>Cane</b>	Asia Sud Occidentale, Cina Nord, America	10.000
<b>Pecora</b>	Asia Sud Occidentale	8.000
<b>Capra</b>	Asia Sud Occidentale	8.000
<b>Maiale</b>	Cina, Asia Sud Occidentale	8.000
<b>Bue</b>	Asia Sud Occidentale, India	6.000
<b>Cavallo</b>	Ucraina	4.000
<b>Asino</b>	Egitto	4.000
<b>Lama</b>	Ande	3.500
<b>Cammello</b>	Asia Centrale	2.500
<b>Dromedario</b>	Arabia	2.500

Fonte: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie*

virtù che ancora oggi ne fanno i protagonisti della piramide alimentare. A tutt'oggi, sono dodici le specie vegetali che danno l'80 per cento del raccolto annuale su tutta la terra: cinque cereali (grano, mais, riso, orzo, avena), un legume (la soia), tre tuberi (patata, manioca, patata dolce), due specie zuccherine (canna e barbabietola), una pianta da frutto (la banana). Da sottolineare che i cereali da soli danno più della metà delle calorie consumate dalla popolazione mondiale.

In conclusione, possiamo dire che gli uomini che per primi sperimentarono l'agricoltura e si trasformarono da cacciatori-raccoglitori in contadini ebbero un grande vantaggio sulla via della civilizzazione, cosa che del resto ha avuto ripercussioni nella nostra epoca contemporanea: le nazioni emergenti sono stanziati in luoghi nei quali nacque l'agricoltura o sono state colonizzate da popoli provenienti da quegli stessi luoghi. Corea del Sud, Cina, Giappone offrono un chiaro esempio di quanto elaborato da Diamond, così come la carestia cronica di alcune aree terrestri può essere in parte riconducibile alla preistoria dell'umanità e proprio in funzione di questa ipotesi i Paesi dovrebbero essere inquadri tenendo conto di questi risvolti antropologici e geologici.

PRINCIPALI COLTIVAZIONI NELLA PREISTORIA				
	Cereali	Leguminose	Fibre	Tuberi
<b>Mezzaluna</b>	Farro, grano, orzo Riso, miglio Mais Mais Orzo, chenopodio	Piselli, lenticchie, ceci Soia Fagioli Fagioli, arachidi	Lino Canapa Cotone, iucca Cotone	Manioca, patata, patata dolce
<b>Cina</b>				
<b>America Centrale</b>				
<b>Ande</b>				
<b>Stati Uniti Orientali</b>				

Fonte: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie*